

*IX° Legislatura*

---



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## *Proposta di legge*

***n. 190 dell'11 aprile 2011***

*di iniziativa del consigliere: Stefano Galetto*

***Oggetto:***

***“Istituzione degli Ecomusei nel Lazio per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici”***



Consiglio Regionale del Lazio  
XII Commissione Risorse Umane,  
Demanio, Patrimonio, Affari Istituzionali,  
Enti Locali, Tutela del Consumatore,  
Semplificazione Amministrativa

Il Presidente  
On. Stefano Galetto

PROPOSTA DI LEGGE  
Dichiara formalmente ricevibile  
Assegnata all'2<sup>a</sup> Commissione: 7°-6°-5°-12°-15°  
Roma 11 APR. 2011 CAL

D'ordine del Presidente  
Il Direttore del Servizio  
Aula Commissioni  
(Dott. Oronzio Orticello)

## PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

**Istituzione degli Ecomusei nel Lazio per la valorizzazione  
della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali,  
paesaggistici, culturali, turistici ed economici**

**Di iniziativa del consigliere regionale**

**Stefano Galetto**



Consiglio Regionale del Lazio  
XII Commissione Risorse Umane,  
Demanio, Patrimonio, Affari Istituzionali,  
Enti Locali, Tutela del Consumatore,  
Semplificazione Amministrativa

Il Presidente  
On. Stefano Galetto

## Istituzione degli Ecomusei nel Lazio per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici

### Relazione

La *Convenzione Europea del Paesaggio*, elaborata nell'ambito del Consiglio d'Europa e adottata nel luglio 2000, è stata aperta alla firma a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia nel gennaio 2006. Questo atto è stato il primo strumento giuridico dedicato esclusivamente alla salvaguardia, gestione e valorizzazione dei paesaggi europei. Riconosce infatti il paesaggio quale bene collettivo, che coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta un patrimonio comune culturale e naturale condiviso da tutte le popolazioni d'Europa. Tutto ciò contribuisce significativamente al consolidamento dell'identità che costituiscono la variegata comunità europea.

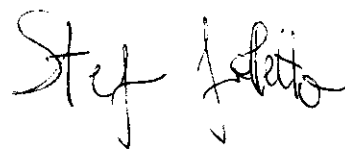
Il *paesaggio* quindi, inteso come insieme organico di opere, monumenti, abitazioni, saperi, stili e tradizioni, è costitutivo della vita e dell'identità della comunità perché "grandezza" culturale, non solo meramente fisica. E' immagine e unità significativa di un territorio: una cultura interagisce con il paesaggio non solo in quanto lo produce, ma anche in quanto lo percepisce e riflette su esso.

Se adottiamo il concetto contemporaneo di patrimonio culturale, che include le realtà sociali, ovvero immateriali, possiamo capire bene l'importanza della presente proposta di legge che intende istituire gli **Ecomusei nel Lazio**. L'ecomuseo è un'istituzione culturale, un museo "senza pareti" in cui natura, cultura e storia sono mostrate nel luogo d'appartenenza e dove l'attenzione è posta sull'interazione tra territorio e popolazione: **un museo "dell'identità"** che non si limita alla formazione di una collezione di reperti, ma che fa della regione stessa la *struttura espositiva*. Il vero valore dell'Ecomuseo è quello della condivisione, che permetta di attivare un processo democratico basato sulla partecipazione a processi per la conoscenza e la tutela delle ricchezze ambientali e culturali del territorio: legame con il territorio, riscoperta della propria storia, cura dei luoghi ecc.. Tutto ciò implica un senso di collettività, di comunità che non è proiettata esclusivamente al passato, ma si rivolge soprattutto al presente. Infatti oltre a motivi di natura economica, turistica e ambientale, tra le motivazioni principali che hanno ispirato la presente proposta rientrano anche alcune riflessioni circa l'omologazione culturale e all'eccessivo appiattimento delle identità locali dei nostri giorni, con il costante rischio di perdita di quei valori condivisi che legano le persone in comunità e le comunità al loro territorio.

L'Ecomuseo si può quindi anche definire come *"un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio"* o anche *"uno specchio in cui la popolazione si guarda e si riconosce"*. E' uno strumento che fa rivivere l'arte dell'ascolto e della narrazione, accoglie e valorizza l'uomo ed il suo operare, sottolinea il valore del paesaggio, risveglia l'attenzione ai ritmi armonici di crescita e scambio della natura, aiutando sempre l'individuo a ritrovare le energie necessarie per costruire e sostenere un rapporto dialettico con l'altro.

Riassumendo l'ecomuseo è quindi luogo fisico, ma anche spazio mentale, è piazza, agorà di una comunità in continuo divenire, spazio aperto e mutevole di condivisione e discussione, pronto ad accogliere il nuovo ed il diverso ridiscutendo il passato, in un rapporto dialettico che valorizza le diversità per riconoscerne la ricchezza e farne sintesi condivisa.

Ha perciò una duplice connotazione (come si esprime nelle finalità di questa proposta): da una parte ha il fine di recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica proiettandola nel futuro, la cultura materiale e immateriale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del territorio regionale, dall'altra adotta una prospettiva orientata allo sviluppo futuro del territorio, divenendo così promotore di nuove risorse che rivitalizzino l'economia della regione. Mettere "in rete" realtà già esistenti permette l'apertura ad altre attività economiche, turistiche e non.

A handwritten signature in black ink, reading "Stef Sgalletto". The signature is written in a cursive, flowing style. The first name "Stef" is written in a larger, more prominent script, while the last name "Sgalletto" is written in a smaller, more compact script. There is a small mark below the end of the signature.



*Consiglio Regionale del Lazio  
XII Commissione Risorse Umane,  
Demanio, Patrimonio, Affari Istituzionali,  
Enti Locali, Tutela del Consumatore,  
Semplificazione Amministrativa*

*Il Presidente  
On. Stefano Galetto*

### **Art. 1**

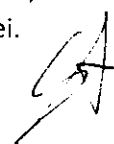
#### **(Oggetto e definizioni)**

1. La Regione Lazio di concerto con le gli enti locali, le amministrazioni pubbliche, e le Associazioni ambientaliste, culturali, di volontariato e di promozione umana e sociale rappresentanti delle comunità locali, riconosce, promuove e disciplina gli Ecomusei, allo scopo di promuovere la cultura della conservazione e tutela del paesaggio secondo una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale. Per ecomuseo si intende una istituzione culturale che, con la partecipazione della popolazione e dei soggetti di cui al comma 1, assicura in una zona geograficamente, socialmente ed economicamente omogenea, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita propri del territorio.

## **Art. 2**

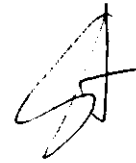
### **(Finalità)**

1. Le Finalità prioritarie degli Ecomusei sono:
  - a. La promozione della cittadinanza attiva della comunità come custode del patrimonio;
  - b. la valorizzazione della diversità e della complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie, nei segni storici, tradizioni locali e nella specificità del paesaggio;
  - c. la ricostruzione e la promozione di ambiti di vita e di lavoro tradizionali al fine di creare occasioni di lavoro per la popolazione locale ed incentivare lo sviluppo del turismo;
  - d. la valorizzazione del patrimonio immateriale, quale i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni religiose gastronomiche, attraverso attività rivolte alla loro catalogazione, conoscenza e alla promozione della loro trasmissione, nonché attraverso il recupero di strumenti tradizionali che testimonino le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
  - e. la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali delle aree prescelte, anche attraverso, la salvaguardia e la ricostruzione di edifici, appartenenti al patrimonio storico, artistico e popolare locale, secondo i criteri dell'edilizia tradizionale;
  - f. la valorizzazione, nelle aree prescelte, di abitazioni, fabbricati o altri immobili caratteristici, di beni, dei paesaggi tradizionali e dei loro originari toponimi, di mobili e attrezzi, di strumenti di lavoro e di ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali, in modo da consentirne la salvaguardia, la buona manutenzione e la promozione culturale;
  - g. la ricostruzione di ambiti di vita e di lavoro tradizionali che possano produrre o vendere beni o servizi, al fine di creare occasioni di lavoro per la popolazione locale ed incentivare lo sviluppo del turismo;
  - h. la promozione di iniziative volte a far conoscere le tradizioni del territorio attraverso l'attivazione di corsi, incontri, conferenze, rappresentazioni e percorsi, rivolte anche ai turisti;
  - i. attivare e rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva e promozione del patrimonio culturale, sociale e ambientale della Regione, compresi i saperi tramandati e le tradizioni;
  - j. promuovere l'utilizzo compatibile delle nuove tecnologie, delle fonti energetiche rinnovabili e delle materie impiegate nella produzione agricola, artigianale e industriale, nonché proporre l'adozione di strategie per la riduzione al minimo della produzione di rifiuti;
  - k. tutelare i beni comuni quali: l'acqua, l'aria, lo spazio, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro -alimentari, i beni artistici e culturali;
  - l. promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, alla documentazione storica ed alle tradizioni locali del territorio, in collaborazione con Università, Istituti specializzati, Enti di promozione turistica e musei.



**Art. 3**  
***(Costituzione e riconoscimento degli Ecomusei)***

1. Gli ecomusei sono costituiti da Enti locali, in forma singola o associata, o Associazioni e fondazioni culturali e ambientaliste, senza scopo di lucro, appositamente costituite o che abbiano come oggetto statutario le finalità di cui all'art. 2.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, sentita la competente commissione consiliare, riconosce gli ecomusei, sulla base di proposte provenienti dai soggetti di cui al comma 1.
3. La gestione degli ecomusei è affidata ai soggetti di cui al comma 1 nelle forme e nei modi previsti dai propri ordinamenti.
4. La Regione favorisce la creazione di una rete culturale degli ecomusei a livello nazionale e internazionale e la formazione del personale addetto alla gestione degli ecomusei.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' with a horizontal stroke extending to the right.

**Art. 4**  
**(Regolamenti di attuazione)**

1. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva un regolamento per la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo, ed in particolare:
  - a. omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio in cui si propone la costituzione dell'Ecomuseo;
  - b. partecipazione attiva della comunità locale nel progetto di animazione culturale;
  - c. presenza di beni di comunità, ovvero di elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici e ambientali di riconosciuto valore;
  - d. allestimento di un luogo aperto al pubblico di interpretazione, documentazione e informazione;
  - e. esistenza di itinerari di visita e luoghi di interpretazione;
  - f. assenza sul medesimo territorio di altri Ecomusei.





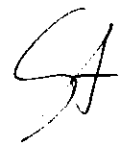
**Art. 5**  
***(Denominazione e marchio)***

1. La giunta regionale assegna ad ogni ecomuseo riconosciuto una denominazione esclusiva e originale ed un marchio.
2. Il marchio è veicolo di promozione dell'ecomuseo ed è tutelato nelle forme consentite.
3. La Regione può promuovere, oltre a quello di ogni singolo ecomuseo, un marchio che raccoglie l'immagine complessiva degli ecomusei del Lazio.
4. La Giunta regionale predispone un elenco degli ecomusei riconosciuti, che viene annualmente aggiornato.



**Art.6**  
**(Consulta regionale degli ecomusei)**

1. E' istituita presso la Giunta regionale la Consulta regionale degli ecomusei, di seguito denominata Consulta, quale organismo che esprime pareri e formula proposte in tema di ecomusei, al fine di favorire la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei.
2. La Consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura, resta in carica per tutta la legislatura e le sue funzioni sono prorogate fino alla sua ricostituzione.
3. In fase di prima attuazione la Consulta è costituita entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
4. La Consulta è composta:
  - a. dai rappresentanti legali degli ecomusei riconosciuti o loro delegati;
  - b. dal direttore della direzione generale regionale competente in materia.
5. La Consulta elegge il proprio presidente e vicepresidente scegliendoli tra i membri di cui al comma 4, lettera a).
6. Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario designato dalla direzione regionale competente in materia.
7. La partecipazione alle sedute della Consulta è gratuita.
8. La Consulta adotta un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.
9. Alle sedute della Consulta possono partecipare esperti o docenti universitari di comprovata esperienza.



**Art. 7**  
**(Forum)**

1. La Regione Lazio, di concerto con la Consulta organizza Il Forum degli operatori del settore, quale sede di dibattito, di elaborazione di proposte e di scambio anche con ecomusei esterni alla regione. Al Forum partecipano:
  - a. rappresentanti designati dai singoli ecomusei;
  - b. rappresentanti degli enti locali dei territori in cui sono istituiti gli ecomusei;
  - c. rappresentanti di associazioni e istituzioni che concorrono alla promozione e alla gestione di ecomusei;
  - d. esperti del settore, anche in rappresentanza di ecomusei italiani e stranieri

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' with a long, sweeping tail that extends downwards and to the left.

**Art. 8**  
**(Disposizioni finanziarie)**

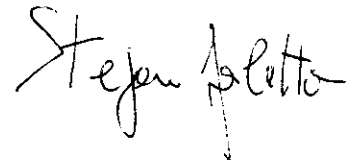
1. Agli oneri di cui alla presente legge si provvede con l'istituzione, nell'ambito dell'UPB....., del capitolo denominato "Contributi per il funzionamento degli ecomusei".

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long tail stroke extending downwards and to the left.

**Art. 9**  
**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

**On. Stefano Galetto**

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Galetto". The signature is written in a cursive style with a large initial 'S' and a long, sweeping underline.